



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 23

Approvata dal Consiglio Comunale in data 29 aprile 2013

OGGETTO: SOSPENSIONE DI OGNI INIZIATIVA CON SAN PIETROBURGO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il 29 febbraio 2012 il Parlamento di San Pietroburgo ha approvato in terza ed ultima lettura una legge che rende illegale sia scrivere e pubblicare un articolo e/o un libro che trattino argomenti omosessuali sia, addirittura, parlare in pubblico di omosessualità;
- l'approvazione della legge è stata preceduta da un'audizione pubblica, organizzata dai sostenitori del provvedimento, in cui sedicenti "esperti" hanno richiesto trattamenti sanitari obbligatori e l'isolamento delle persone omosessuali mentre altri sedicenti "sessuologi" hanno definito "subumani" le persone LGBTI (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transessuali e Intersessuali), il tutto tra gli applausi scroscianti dell'Assemblea parlamentare;
- la Città di Torino è all'avanguardia nella difesa dei diritti delle persone LGBTI, dovunque essi vivano e risiedano, nella convinzione che la libera scelta sessuale è un diritto della persona, è un diritto umano da garantire dovunque e comunque;
- nelle linee programmatiche, approvate dal Consiglio Comunale in data 18 luglio 2011, la Città di Torino aspira ad essere la "capitale dei diritti" e la "capitale della fraternità", affermando "la lotta ad ogni discriminazione basata sul genere, sull'identità e sull'orientamento sessuale rientra ormai a pieno titolo nella cultura della nostra città che negli anni si è dimostrata aperta e permeabile alle istanze della comunità GLBT";

CONSIDERATO CHE

- la legge di cui in premessa è chiaramente volta a criminalizzare qualunque attività o informazione relativa alle persone LGBTI ed alle relazioni tra persone dello stesso sesso, in patente violazione delle libertà di espressione e associazione nonché degli impegni presi dalla Russia in sede di ratifica della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;

- la legge di cui in premessa costituisce una violazione della libertà di opinione e di espressione, garantiti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- la legge di cui in premessa è stata condannata dal Parlamento Europeo, dal Consiglio d'Europa e dal Ministro degli Esteri della Repubblica Italiana;

ATTESO

che il 15 novembre scorso è stato sottoscritto in Sala Rossa fra il Sindaco di Torino, Piero Fassino, ed il Governatore di San Pietroburgo, Georgy Poltavchenko, un accordo bilaterale di collaborazione nei seguenti quattro settori: cultura, economia, turismo e innovazione e università;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) non attivare nuove iniziative nell'ambito dell'accordo bilaterale di collaborazione senza fare presente alle Autorità di San Pietroburgo la contrarietà della Città di Torino alla Legge del Parlamento di San Pietroburgo del 29 febbraio 2012;
 - 2) promuovere, nell'ambito dell'accordo bilaterale di collaborazione, ogni possibile iniziativa volta a rafforzare la cultura dei diritti delle persone LGBTI ed al superamento della Legge attualmente in vigore;
 - 3) inviare questa mozione all'ambasciatore della Federazione Russa in Italia ed alle autorità di San Pietroburgo.
-